



Comune di Cerano

Provincia di Novara

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ EDILIZIA. (S.C.I.A.).

art. 19 della Legge 241/1990 e s.m.i.

Dati relativi al richiedente

La/Il sottoscritto/a

Cognome o denominazione _____
 Nome _____
 Codice Fiscale _____

Residenza anagrafica

Comune _____
 Via e numero civico _____
 CAP _____ Telefono: _____

In qualità di proprietario altro diritto reale altro _____
 (allegare copia dell'atto di proprietà, del contratto di affitto, o atto di notorietà)

DENUNCIA

in relazione al combinato disposto degli articoli 22 e 23 del T.U. 6 giugno 2001, n. 380, art. 49, comma 4-bis, della Legge 122/2010 ed art. 19 della Legge 241/1990 e successive modificazioni, che in data
 darà effettivo inizio ai lavori di cui al seguente prospetto:

Dati relativi all'immobile oggetto di intervento

Localizzazione

Comune _____
 Via e numero civico _____
 _____ Piano _____ Interno _____
 Catasto fabbricati foglio di mappa _____ numeri mappa _____ sub. _____

A tal fine si dichiara e si fa presente quanto segue:

il tecnico progettista delle opere è _____
 con studio nel Comune di _____ via _____
 Iscritto all' albo de _____ della Provincia di _____ al n. _____
 Cod. fisc. - P. Iva _____
 il quale ha redatto sotto la propria responsabilità, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità, ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale (art. 29 del D.P.R. n. 380/01 e s.m.i.), gli elaborati di progetto allegati alla presente denuncia;

il tecnico direttore dei lavori è _____
 con studio nel Comune di _____ via _____
 Iscritto all' albo de _____ della Provincia di _____ al n. _____
 Cod. fisc. - P. Iva _____

l'impresa esecutrice dei lavori è _____
 con sede nel Comune di _____
 Via /Piazza _____
 Cod. fisc. - P. Iva _____

la quale allega ai sensi dell'art. 3 comma 8 lettera b-ter) del D.lgs n. 494/96 e s.m.i., dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti (lettera b) e certificato di regolarità

contributiva, rilasciato dall'INPS e dall'INAIL, per quanto di rispettiva competenza, o dalla cassa edile la quale stipula una apposita convenzione con i predetti istituti al fine del rilascio di un documento unico di regolarità contributiva (lettera b-bis)

(in assenza di tale documentazione non sarà possibile iniziare i lavori)

A tal fine, i sottoscritti, dichiarano:

- che l'intervento è realizzato in area classificata urbanisticamente:
 - nel P.R.G.C. vigente _____
 - nel P.R.G.C. adottato (del caso) _____
- strumento urbanistico e del S.U.E. (del caso) approvato con deliberazione C.C. n. ____ del _____, nel rispetto delle procedure previste dagli artt. 22 e 23 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380 e s.m.i.
- i seguenti riferimenti a pratiche precedenti relative all'immobile (**obbligatorio**) – permesso di costruire, concessione edilizia, denuncia di inizio attività, licenza edilizia, condono edilizio:

- che il progetto allegato alla presente è compilato e sarà eseguito in piena conformità alle vigenti disposizioni di legge e dei regolamenti di edilizia, igiene e fognatura, nei riguardi pure delle proprietà confinanti e cioè, ad ogni effetto anche, nei riguardi di terzi, e ciò con assoluto sollievo di ogni responsabilità del Comune
- che ogni indicazione apposta sui progetti e sui disegni è da ritenersi assolutamente impegnativa per i sottoscritti
- che l'indicazione dei confini di proprietà e dei vincoli esistenti con i confinanti corrispondono alle risultanze degli atti di acquisto, degli atti di sottomissione ed in genere degli atti riguardanti la proprietà
- che l'immobile oggetto di intervento è soggetto ai seguenti vincoli di tutela:
 - storico artistico (ai sensi del titolo I del D.Lgs n. 42/2004)
 - paesistico-ambientale (ai sensi del titolo II del D.Lgs n. 42/2004)
 - art. 24 della L.R. 56/77 e s.m.i.
 - Parco Naturale della Valle del Ticino
 - area di interesse archeologico
- che l'immobile non è soggetto ad alcun vincolo di tutela
- che, prevedendo interventi su parti di edifici contenenti fibre di amianto, si provvederà, prima dell'inizio dei lavori, a conseguire le prescritte autorizzazioni della ASL – Spresal competente e verrà presentata, a questo Comune, copia della ricevuta di avvenuto smaltimento in discarica autorizzata.
- che per la realizzazione degli interventi in oggetto ha determinato autonomamente il contributo di costruzione dovuto ai sensi della L. 10/77, dell'art. 1, comma 7, della L. 21 dicembre 2001, n. 443 e del D.P.R. 380/01 e s.m. e i. per un importo complessivo di € _____ (Così come da conteggi analitici allegati) commisurato all'incidenza:
 - delle opere di urbanizzazione primaria per un importo di € _____
 - delle opere di urbanizzazione secondaria per un importo di € _____
 - del costo di costruzione per un importo di € _____fatto salvo l'eventuale conguaglio che l'ufficio competente ritenga di rideterminare in funzione delle caratteristiche e della tipologia degli interventi di progetto;
- che per le caratteristiche tipologiche degli interventi in progetto o nel caso di richiesta avanzata da un soggetto per il quale vige la deroga dal pagamento del contributo di costruzione previsto dalla L. 10/77 e dal D.P.R. n. 380/01 e s.m. e i., si ritiene che la realizzazione delle opere in oggetto non comporti la corresponsione del citato contributo di costruzione, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 380/01 in quanto

Alla presente si allega la documentazione prescritta dall'art. 23 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e s.m. e i., dalle vigenti norme del regolamento edilizio comunale e dalle ulteriori disposizioni del comune in indirizzo, così come di seguito indicata:

- ricevuta di avvenuto versamento dei diritti di segreteria
- relazione asseverata a firma del progettista
- titolo di proprietà dell'area o dell'immobile o autocertificazione
- documentazione fotografica a colori (per interventi su edifici o opere esistenti)
- relazione geologica ai sensi dell'art. 4.1.3 delle N.T.A. adottate
- modello attestante la qualifica di imprenditore agricolo a titolo principale (antecedente massimo 6 mesi)
- copia della convenzione per _____
- documentazione prevista dalla Legge 09.01.1989 n. 13 e/o dal D.P.R. 503/96 per il superamento delle barriere architettoniche
- documentazione prevista dalla Legge 05.03.1990 n. 46 e s.m.i.
- documentazione inerente la Legge 10 del 09.01.1991
- modello ISTAT
- atto di impegno unilaterale presentato al Sindaco, registrato e trascritto nei Registri delle Proprietà immobiliari, ai sensi dell'art. 25 comma 7 della L. R. 56/77 per costruzioni in zone agricole
- planimetria dettagliata ed estratto di mappa con individuazione puntuale dell'immobile per apertura o modifica dell'accesso carraio
- schema di calcolo del contributo afferente alla presente denuncia;

- PER LA DENUNCIA DELLE OPERE AI SENSI DELLA **L. 1086/71 e s.m.i. si allega**
 - denuncia delle opere in cemento armato, normale e precompresso e a struttura metallica
 - dichiarazione del progettista attestante che le strutture non comprendono opere L. 1086/71
- PER IL RISPETTO DELLE NORME IGIENICO SANITARIE si allega
 - autocertificazione di conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie vigenti ai sensi Dell'art. 20 comma1 del D.P.R. 380/01 e s.m.i. e scheda sanitaria
 - parere espresso dal Servizio Igiene e Sanità Pubblica di Novara
- ESSENDO L'INTERVENTO COMPRESO IN ZONA ARCHEOLOGICA si allega
 - parere Soprintendenza per i Beni Archeologici per opere in zona archeologica
 - documentazione per il rilascio del parere dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici
- ESSENDO L'INTERVENTO COMPRESO IN ZONA SOGGETTA A PARERE DEI BENI AMBIENTALI E CULTURALI D.Lgs 42/2004 si allega
 - Autorizzazione Paesaggistica
 - documentazione per l'ottenimento della Autorizzazione Paesaggistica, da presentare alla Commissione Locale per il Paesaggio;
- ESSENDO L'INTERVENTO COMPRESO IN ZONA TUTELATA AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA L.R. 56/77 E S.M.I. si allega
 - Autorizzazione Paesaggistica
 - documentazione per l'ottenimento della Autorizzazione Paesaggistica, da presentare alla Commissione Locale per il Paesaggio;
- ESSENDO L'INTERVENTO COMPRESO IN AREA PARCO NATURALE DELLA VALLE DEL TICINO si allega
 - parere espresso dal Parco Naturale della Valle del Ticino
 - documentazione per il rilascio del parere espresso dal Parco Naturale della Valle del Ticino
- ESSENDO L'INTERVENTO SOGGETTO A PARERE DEI VIGILI DEL FUOCO si allega
 - parere espresso dal Comando dei Vigili del Fuoco
 - documentazione per la richiesta di parere da parte del Comando dei Vigili del Fuoco
- ESSENDO L'INTERVENTO SOGGETTO A PARERE DI A.R.P.A. di Novara si allega
 - parere espresso da A.R.P.A. di Novara
 - documentazione per il rilascio del parere espresso da A.R.P.A. di Novara
- PER LA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE si allega
 - documentazione relativa alla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.R. 40/98 e s.m.i.
 - dichiarazione nella quale si certifica la sussistenza delle condizioni di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 10 comma 4 della L.R. 40/98 e s.m.i.
- PER L'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO FOGNARIO si allega
 - ricevuta scarico fognario esistente alla Azienda Intercomunale Acque Ovesticino;
 - dichiarazione di scarico fognario esistente alla Azienda Intercomunale Acque Ovesticino;
 - autorizzazione di scarico in fognatura alla Azienda Intercomunale Acque Ovesticino
 - documentazione per richiesta autorizzazione scarico in alla Azienda Intercomunale Acque Ovesticino
 - autorizzazione allo scarico non recapitante in fognatura rilasciata dalla Provincia di Novara
 - documentazione per richiesta autorizzazione scarico non recapitante in fognatura da trasmettere alla Provincia di Novara
 - modello per autorizzazione allo scarico non recapitante in fognatura rilasciata dal Comune e relativa documentazione allegata (in duplice copia)

ELABORATI GRAFICI FIRMATI DAL TECNICO E DAL COMMITTENTE

- stralcio della tavola di PRG vigente con indicazione puntuale dell'area di intervento
- estratto di mappa catastale con indicazione puntuale dell'area di intervento
- relazione tecnico – illustrativa dell'intervento, contenente gli elementi descrittivi idonei a consentire la piena comprensione del progetto e la verifica del rispetto delle disposizioni normative
- planimetria generale con indicazione dell'oggetto dell'intervento, dell'area di sedime, dei fabbricati e delle aree circostanti, con l'indicazione di: distanze da confini, distanze da edifici circostanti, distanze da strade, individuazione di eventuali ampliamenti (rosso) e demolizioni (giallo), schema di smaltimento delle acque nere e bianche, sistemazione dell'area di pertinenza e degli eventuali accessi carrai, individuazione aree a parcheggio, individuazione aree a verde
- conteggi planovolumetrici, delle aree a parcheggio privato, delle aree a verde, aree a parcheggio pubblico e standard
- piante: esistente con indicazione delle destinazioni d'uso in atto, sovrapposizione con opere in costruzione e in demolizione, progetto con indicazione delle nuove destinazioni d'uso e ubicazione caldaia
- sezioni con indicazione delle altezze interpiano e dell'intero edificio: esistente, sovrapposizione, progetto

- prospetti con indicazione dell'andamento del terreno: esistente, sovrapposizione, progetto
- rapporti aeroilluminanti
- eventuali particolari costruttivi ed indicazione dei materiali

Ai sensi dell'art. 23 comma 2 del D.P.R. 380/01 e s.m.i., la presente denuncia ha validità di 3 anni a decorrere dalla data di presentazione o dalla data di presentazione di eventuali integrazioni richieste dallo Sportello Unico per l'Edilizia.

La realizzazione della eventuale parte non ultimata dell'intervento è subordinata a nuova denuncia.

IL RICHIEDENTE / I RICHIEDENTI

IL DIRETTORE DEI LAVORI
(timbro e firma)

IL PROGETTISTA
(timbro e firma)

L'IMPRESA ESECUTRICE
(timbro e firma)

Informativa sulla privacy

I dati riportati sulla presente domanda saranno trattati nei limiti e con le modalità previste dal D.Lgs. 196/2003 (*Codice in materia di protezione dei dati personali*); gli stessi dati devono essere resi obbligatoriamente per consentire la procedibilità della domanda.

Avvertenze e chiarimenti

Segnalazione certificata di inizio attività – S.C.I.A.

Disciplina

L'art. 49, comma 4-bis, della Legge 122/2010 riformula interamente l'art. 19 della Legge 241/1990 sostituendo la Dichiarazione di inizio attività (DIA), con la Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA).

L'art. 19 della L. 241/1990, infatti, aveva previsto il meccanismo della Dichiarazione di inizio attività con la quale, in luogo dell'autorizzazione, l'interessato poteva produrre un'autodenuncia di inizio attività, rispetto alla quale l'amministrazione doveva effettuare i suoi controlli autoritativi entro un termine certo. L'attività oggetto della dichiarazione poteva essere iniziata decorsi 30 giorni dalla data di presentazione della stessa all'amministrazione competente.

Le nuove regole prevedono che:

- a) Ogni atto di autorizzazione, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta comunque denominato, comprese le domande per le iscrizioni in albi o ruoli richieste per l'esercizio di attività imprenditoriale, commerciale o artigianale il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento di requisiti e presupposti richiesti dalla legge o di atti amministrativi a contenuto generale, e non sia previsto alcun limite o contingente complessivo o specifici strumenti di programmazione settoriale per il rilascio degli atti stessi, è sostituito da una segnalazione dell'interessato (SCIA);
- b) la SCIA deve essere corredata dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000), nonché dalle attestazioni di tecnici abilitati o dalle dichiarazioni di conformità rese dalle Agenzie per le imprese (istituite dall'art. 38 comma 4 del D.L. 112/2008), relative alla sussistenza dei requisiti e dei presupposti per l'avvio dell'attività. Tali attestazioni e asseverazioni sono corredate dagli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione. Tale documentazione sostituisce anche eventuali pareri di organi o enti apposti, ovvero l'esecuzione di verifiche preventive eventualmente richieste dalla legge;
- c) l'attività può essere iniziata immediatamente dalla data di presentazione della segnalazione all'amministrazione competente;
- d) in caso di accertata carenza dei requisiti necessari ed entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della SCIA, l'amministrazione competente adotta motivati provvedimenti con cui dispone il divieto di proseguire l'attività e la rimozione degli eventuali effetti dannosi. L'interessato può evitare tali provvedimenti conformando alla normativa vigente l'attività ed i suoi effetti entro un termine fissato dall'amministrazione, in ogni caso non inferiore a 30 giorni. Inoltre, ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni sostitutive false o mendaci, l'amministrazione può sempre adottare (quindi, si ritiene anche oltre il termine di 30 giorni) i suddetti provvedimenti;
- e) è fatto salvo il potere dell'amministrazione competente di assumere determinazioni in via di autotutela, ai sensi degli artt. 21quinquies e 21nonies L. 241/1990;
- f) al di là di tali casi e decorso il termine dei 30 giorni dalla SCIA, all'amministrazione è consentito intervenire solo in presenza di pericolo attuale di un danno grave e irreparabile per il patrimonio artistico e culturale, per l'ambiente, per la salute, per la sicurezza pubblica o la difesa nazionale e previo motivato accertamento dell'impossibilità di tutelare comunque tali interessi mediante conformazione dell'attività dei privati alla normativa vigente;
- g) Ove il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, nelle dichiarazioni o attestazioni o asseverazioni che corredano la segnalazione di inizio attività, dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 è punito con la reclusione da uno a tre anni;
- h) Le espressioni "segnalazione certificata di inizio di attività" e "Scia" sostituiscono, rispettivamente, quelle di "dichiarazione di inizio di attività" e "Dia", ovunque ricorrano, anche come parte di una espressione più ampia, e la disciplina della SCIA sostituisce direttamente quella della dichiarazione di inizio di attività recata da ogni normativa statale e regionale.

Esclusioni

Sono esclusi dalla disciplina sulla SCIA i casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici o culturali e gli atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla difesa nazionale, alla pubblica sicurezza, all'immigrazione, all'asilo, alla cittadinanza, all'amministrazione della giustizia, all'amministrazione delle finanze, ivi compresi gli atti concernenti le reti di acquisizione del gettito anche derivante dal gioco, nonché quelli imposti dalla normativa comunitaria.

Problemi applicativi

La nuova disciplina sulla SCIA porrà vari problemi interpretativi e applicativi, in particolare per definirne l'ambito di applicazione.

Sono annunciate e attese circolari esplicative da parte dei Ministeri competenti.

La norma espressamente prevede che la disciplina sulla Scia sostituisce tutti i regimi statali e regionali vigenti previsti per la Dia.

La nuova disposizione fa leva sui principi della tutela della concorrenza e dei livelli essenziali delle prestazioni di cui all'articolo 117 della Costituzione per far imporre, con effetto immediato, alle Regioni le nuove regole, cercando così di evitare le censure possibili di incostituzionalità.

In generale si può affermare che:

a) Sono esclusi dalla disciplina sulla SCIA le autorizzazioni previste dal D. Lgs. 152/2006 (norme in materia ambientale) in quanto generalmente imposti dalla normativa comunitaria e comunque richiedenti valutazioni tecniche specifiche non riconducibili al mero accertamento di requisiti generali imposti dalla norma;

b) Va tenuto conto che la SCIA si riferisce all'esercizio di attività imprenditoriale, commerciale o artigianale e pertanto vanno verificati i procedimenti e le autorizzazioni/abilitazioni rilasciate per tali attività;

c) Rimane esclusa l'applicabilità della Scia ad ogni procedimento per il quale siano previsti specifici strumenti di programmazione settoriale finalizzati al rilascio di atti di assenso dell'amministrazione: è il caso, ad esempio, dell'esercizio dell'attività di commercio nelle medie e grandi strutture di vendita e dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande per le quali la legislazione prevede di norma un regime autorizzatorio, che risponde alle regole di una programmazione settoriale basata su criteri individuati dalle Regioni e dai Comuni;

d) In materia edilizia, seppure non espressamente dichiarato, la SCIA dovrebbe sostituire certamente la DIA prevista dal DPR 380/2001:

- Va tenuto conto infatti che, seppure la materia edilizia non attiene strettamente "alla tutela della concorrenza" come previsto a sostegno della introduzione della SCIA dal comma 4-ter dell'art. 49, ma al governo del territorio, non v'è dubbio che l'attività edilizia è attività di impresa fondamentale per l'economia;

- la Scia, secondo la formulazione dell'art. 19, va corredata (se del caso) da «attestazioni e asseverazioni di tecnici abilitati», che rappresenta un esplicito riferimento all'edilizia; inoltre la disciplina della DIA richiede un mero accertamento di requisiti e presupposti previsti da normativa generale perfettamente coincidenti con le previsioni che legittimano la SCIA.

La SCIA non può essere presentata in sostituzione del permesso di costruire, nei casi previsti dall'art. 22 comma 3, che continuano a seguire la disciplina della DIA. Inoltre, alla SCIA verranno applicati i Diritti di Segreteria, gli Oneri di Urbanizzazione ed il CUC, applicati alla DIA.